

Unione montana dei Comuni della Valsesia - Varallo Sesia (Vercelli)

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA - DECRETO DI ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA' N. 1/2022

DECRETO DI ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA' N. 01/2022

(ART. 23 D.P.R. 327/2001)

DECRETO DI ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA' ART. 23 DPR 327/2001 DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE TURISTICA DEI SITI MINERARI ABBANDONATI IN COMUNE DI CARAVAGLIANA DI CUI AL "PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V ITALIA – SVIZZERA 2014-2020 "MINERALP" – ID. 622393".

Decreto del Segretario n. 4 in data 04.10.2022 avente ad oggetto: "ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA' ART. 23 DPR 327/2001 DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE TURISTICA DEI SITI MINERARI ABBANDONATI IN COMUNE DI CARAVAGLIANA DI CUI AL "PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V ITALIA – SVIZZERA 2014-2020 "MINERALP" – ID. 622393"

Il Segretario
(omissis)

DECRETA

DI ESPROPRIARE, disponendone il passaggio del diritto di proprietà a favore dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia con sede in Corso Roma ,35 13019 Varallo (VC) C.F. 82003830021, per l'esecuzione dei lavori di "Valorizzazione ai fini turistici dell'ex sito minerario di "Gula" in Comune di Cravagliana", le aree in Comune di Cravagliana dettagliate nella seguente tabella:

Foglio	Particella	Proprietà	Qualità	M^2	Valore stimato
1	2	Tosi Amelia – Tosi Giuseppe	Bosco Ceduo	22.630,00	670,00
2	3	Consorzio Minerario Valsesiano	Incolto Prod.	360,00	10,00
2	5	Consorzio Minerario Valsesiano	Incolto Prod.	320,00	10,00
2	22	Filippa Franca	Incolto Prod.	4.370,00	206,00
2	23	Consorzio Minerario Valsesiano	Seminativo	1.430,00	180,00
2	26	Consorzio Minerario Valsesiano	Prato	2.830,00	300,00
TOTALE					1.376,00
					0

DI DISPORRE che, a mente delle disposizioni del D.P.R. 327/2001 e precisamente dell'art.23 comma 1 lettera h) e art. 24 comma 1, il presente decreto venga eseguito dal RUP mediante l'immissione in possesso, con la redazione del relativo verbale entro il termine perentorio di due anni;

DI DISPORRE che il presente decreto sia senza indugio registrato, trascritto e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia;

DI STABILIRE che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;

DI FISSARE il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto, per la proposizione di eventuali ricorso da parte di terzi;

DI STABILIRE che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo le indennità restano fissate nei valori espressi in narrativa;

DI DARE ATTO che il presente atto è soggetto a tassa di registro nella misura di euro mille, in quanto l'importo del 9%, calcolato sul totale indennità di espropriazione, ovvero su € 1.376,00 come da tabella sopra riportata, risulta essere pari a € 123,84, pertanto inferiore all'importo minimo di euro mille, come previsto dalla "Tariffa – Parte I – Atti soggetti a registrazione in termine fisso" di cui all'art.1, commi 1 e 2 del D.P.R. 131/86, come modificato a decorrere dal 1° gennaio 2014, ai sensi del comma 5 dell'art. 10, D. Lgs. 23/2011 ed è esente dall'imposta di bollo, dai tributi speciali catastali e dalle tasse ipotecarie ed è soggetto a ciascuna delle imposte ipotecaria e catastale nella misura fissa di € 50,00 (euro cinquanta/00), il tutto dunque per un totale di € 1.100,00 (euro millecento/00) da versare alla competente Agenzia delle Entrate mediante modello F24;

DI DARE ATTO, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 lett. f) del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, che il presente provvedimento sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;

DI DARE ALTRESÌ ATTO che, adempite le suddette formalità, dopo l'avvenuta trascrizione del Decreto di Esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

DI DARE ATTO CHE contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino, nel termine di sessanta giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.